

PENSIERO
della settimana

*La fonte del santo amore è
presso Gesù Cristo.
Un rimedio
a tutti i mali della vita
è la carità di Gesù Cristo.*

San Luigi Guanella



FOGLIO SETTIMANALE n.1210
Domenica 4 febbraio 2024

Pagina del VANGELO: "Tutta la città era riunita davanti alla porta...e uscito, si ritirò in un luogo deserto, e la pregava...".

Provocazioni: "O Padre...insegnaci a condividere con i fratelli il mistero del dolore, per essere con loro partecipi della speranza del Vangelo."

GIORNATA MONDIALE DEL MALATO (11 febbraio)

«Non è bene che l'uomo sia solo» (Gen 2,18). Fin dal principio, Dio, che è amore, ha creato l'essere umano per la comunione, inscrivendo nel suo essere la dimensione delle relazioni. Così, la nostra vita, plasmata a immagine della Trinità, è chiamata a realizzare pienamente sé stessa nel dinamismo delle relazioni, dell'amicizia e dell'amore vicendevole. Siamo creati per stare insieme, non da soli. E proprio perché questo progetto di comunione è iscritto così a fondo nel cuore umano, l'esperienza dell'abbandono e della solitudine ci spaventa e ci risulta dolorosa e perfino disumana. Lo diventa ancora di più nel tempo della fragilità, dell'incertezza e dell'insicurezza, spesso causate dal sopraggiungere di una qualsiasi malattia seria.

Occorre tuttavia sottolineare che, il tempo dell'anzianità e della malattia è spesso vissuto nella solitudine e, talvolta, addirittura nell'abbandono. Questa triste realtà è soprattutto conseguenza della cultura dell'individualismo, che esalta il rendimento a tutti i costi e coltiva il mito dell'efficienza, diventando indifferente e perfino spietata quando le persone non hanno più le forze necessarie per stare al passo. Diventa allora cultura dello scarto, in cui «le persone non sono più sentite come un valore primario da rispettare e tutelare, specie se povere o disabili, se "non servono ancora" – come i nascituri –, o "non servono più" – come gli anziani» (Enc. *Fratelli tutti*, 18)...

Ci fa bene riascoltare quella parola biblica: non è bene che l'uomo sia solo! Dio la pronuncia agli inizi della creazione e così ci svela il senso profondo del suo progetto per l'umanità ma, al tempo stesso, la ferita mortale del peccato, che si introduce generando sospetti, fratture, divisioni e, perciò, isolamento. Esso colpisce la persona in tutte le sue relazioni: con Dio, con sé stessa, con l'altro, col creato. Tale isolamento ci fa perdere il significato dell'esistenza, ci toglie la gioia dell'amore e ci fa sperimentare un oppressivo senso di solitudine in tutti i passaggi cruciali della vita. Fratelli e sorelle, la prima cura di cui abbiamo bisogno nella malattia è la vicinanza piena di compassione e di tenerezza. Per questo, prendersi cura del malato significa anzitutto prendersi cura delle sue relazioni, di tutte le sue relazioni: con Dio, con gli altri – familiari, amici, operatori sanitari –, col creato, con sé stesso. È possibile? Sì, è possibile e noi tutti siamo chiamati a impegnarci perché ciò accada. Guardiamo all'icona del Buon Samaritano (cfr Lc 10,25-37), alla sua capacità di rallentare il passo e di farsi prossimo, alla tenerezza con cui lenisce le ferite del fratello che soffre.

Ricordiamo questa verità centrale della nostra vita: siamo venuti al mondo perché qualcuno ci ha accolti, siamo fatti per l'amore, siamo chiamati alla comunione e alla fraternità. Questa dimensione del nostro essere ci sostiene soprattutto nel tempo della malattia e della fragilità, ed è la prima terapia che tutti insieme dobbiamo adottare per guarire le malattie della società in cui viviamo...

In questo cambiamento d'epoca che viviamo, specialmente noi cristiani siamo chiamati ad adottare lo sguardo compassionevole di Gesù. Prendiamoci cura di chi soffre ed è solo, magari emarginato e scartato. Con l'amore vicendevole, che Cristo Signore ci dona nella preghiera, specialmente nell'Eucaristia, curiamo le ferite della solitudine e dell'isolamento. E così cooperiamo a contrastare la cultura dell'individualismo, dell'indifferenza, dello scarto e a far crescere la cultura della tenerezza e della compassione. Gli ammalati, i fragili, i poveri sono nel cuore della Chiesa e devono essere anche al centro delle nostre attenzioni umane e premure pastorali. Non dimentichiamolo! E affidiamoci a Maria Santissima, Salute degli infermi, perché interceda per noi e ci aiuti ad essere artigiani di vicinanza e di relazioni fraterne.

Con affetto e stima don Enrico

Mercoledì 7 febbraio

*alle ore 19.00 nella sala S. Antonio
si riunisce il CONSIGLIO
PASTORALE PARROCCHIALE.*

SABATO 10 febbraio

Celebriamo la *giornata del malato* con la celebrazione della santa messa alle **ore 11.00 in parrocchia**. Vi sarà l'unzione degli infermi per tutti coloro che partecipano. Impegniamoci con un gesto di carità ad accompagnare le persone anziane non autosufficienti

DOMENICA 11 febbraio

ore 15.30

**Sfilata di CARNEVALE
partendo da largo Martellotta.**

Tutti invitati,
per un pomeriggio gioioso

Parrocchia Sant'Antonio di Padova – Alberobello
OPERA DON GUANELLA
CALENDARIO LITURGICO
 5^a Settimana del Tempo Ordinario/ Ciclo B



+ DOMENICA 04 Febbraio	ore 8.00	...	
<i>5^a del tempo Ordinario</i>	ore 9.00	...	<u>a S. Lucia</u>
46^a Giornata per la vita	ore 10.00	+ Emmanuella e Aurelia Angiolillo	
	ore 11.30	+ Tonia Annese	
	ore 18.00	+ Anna Chiara Perta (Trigesimo)	
	ore 19.00	+ Domenico Biagio Lorusso	<u>a S. Lucia</u>
Lunedì 05 Febbraio	ore 8.30	...	<u>a S. Lucia</u>
<i>Sant'Agata, vergine e martire</i>	ore 18.00	...	<u>a S. Antonio</u>
Martedì 06 Febbraio	ore 8.30	...	<u>a S. Lucia</u>
<i>Santi Paolo Miki e compagni M.</i>	ore 18.00	...	<u>a S. Antonio</u>
Mercoledì 07 Febbraio	ore 8.30	+ fam. Bianco	<u>a S. Lucia</u>
	ore 18.00	+ Nardino Ricci	<u>a S. Antonio</u>
Giovedì 08 Febbraio	ore 8.30	...	<u>a S. Lucia</u>
	ore 18.00	+ Francesco Colafemina	<u>a S. Antonio</u>
Venerdì 09 Febbraio	ore 8.30	+ Salvatore Barbagallo	<u>a S. Lucia</u>
	ore 18.00	...	<u>a S. Lucia</u>
Sabato 10 Febbraio	ore 8.30	...	<u>a S. Lucia</u>
<i>Santa Scolastica</i>	ore 11.00	<i>messaggio degli infermi</i>	<u>a S. Antonio</u>
	ore 18.00	+ Nina Cammisa	
+ DOMENICA 11 Febbraio	ore 8.00	+ Francesco Giannini e Cosima Grassi	
<i>6^a del tempo Ordinario</i>	ore 9.00	+ Clementina e Giuseppe Pugliese	<u>a S. Lucia</u>
Beata Vergine Maria Di Lourdes	ore 10.00	+ Maria e Martino Minardi	
	ore 11.30	+ Cosimo e Anna D'Arco	
	ore 18.00	+ Rosa Genco	
	ore 19.00	<i>per la Beata Vergine Maria</i>	<u>a S. Lucia</u>

AVVISI:

- **Giovedì** dopo la celebrazione della Santa Messa **Adorazione Eucaristica**.
- **Sabato ore 19.30** Incontro di formazione-condivisione del gruppo famiglie in Oratorio.
- **Domenica 32^a Giornata mondiale del Malato** «Non è bene che l'uomo sia solo». Curare il malato curando le relazioni (*Papa Francesco*)
- Vi Ricordo l'importanza di far celebrare l'eucarestia per i nostri defunti, li avvicina a Dio.
- **La lampada del Ss.mo** questa settimana arde per *Domenico Biagio Lorusso*